



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

SENATO DEGLI STUDENTI

Verbale dell'Adunanza Ordinaria del Senato degli Studenti

31 marzo 2010

Verbale n. 3

In data **31 marzo 2010** alle ore 15 è regolarmente convocato in seduta ordinaria e si riunisce il Senato degli Studenti presso la Sala Mario Allara in Via Verdi 8 a Torino, per discutere il seguente

Ordine del Giorno

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Approvazione dei verbali delle sedute precedenti;
- 3) Relazioni dai membri del Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Edisu e Cus;
- 4) Composizione di una commissione per la gestione dei problemi amministrativi della didattica;
- 5) Richiesta di patrocinio per iniziativa studentesca sulla Resistenza, la Pace e la Democrazia;
- 6) Istanza sulla situazione spazi in università;
- 7) Discussione e approvazione di un documento riguardante il ddl di riforma dell'Università;
- 8) Varie ed eventuali.

Presiede l'adunanza il Presidente del Senato degli Studenti **Dott. Helios MARCHELLI**.

Segretario verbalizzante è il Segretario del Senato degli Studenti **Sig. Enrico BOERO**.

Sono presenti i Senatori:

Rappresentanti in Consiglio di Amministrazione UniTO: **Helios MARCHELLI (Scienze MFN), Sabrina MILITELLO (Giurisprudenza), Luca SPADON (Lettere e filosofia).**

Rappresentanti in Consiglio di Amministrazione EDISU: **Andrea AIMAR (Scienze Politiche), Alberto CAPISANI (Medicina e Chirurgia "San Luigi Gonzaga").**

Rappresentanti in Consiglio di Amministrazione CUS: **Ludovico BERTENASCO (Giurisprudenza), Giulia Lucia CAVALOT (Medicina e Chirurgia), Matteo PIOLATTO (Economia), Giorgio RUSSO (Interfacoltà).**

Rappresentanti in Senato Accademico: **Dario CONSOLI (Lettere e filosofia), Enrico DEABATE (Economia), Cristina MARENGO (Farmacia), Marco MEINER (Scienze MFN), Paola MERLO (Scienze Politiche), Federico PRINETTO (Lettere e filosofia), Jacopo RICCA (Giurisprudenza).**

Rappresentanti di Facoltà:

Laura ANTIQUARIO (Agraria), Enrico REGHINI DI PONTREMOLI (Economia), Maria Cristina CALIGARA (Farmacia), Stefania PIZZOLO (Giurisprudenza), Micaela SOLLAZZO (Lettere e Filosofia), Lorisa MACI (Lingue e Letterature Straniere), Roberto ORIGLIASSO (Medicina e Chirurgia), Enrico BOERO (Medicina e Chirurgia "San Luigi Gonzaga"), Chiara BONINO (Medicina

Veterinaria), Nicola MALANGA (Psicologia), Silvia MIGNONI (Scienze della Formazione), Lorenzo BIANCHI (Scienze MFN), Alice Eugenia GRAZIANO (Scienze Politiche).

Risultano assenti i Senatori:

Marco CAPRIOLI (Medicina e Chirurgia)

Alle ore 15.21, verificata la presenza di n° 29 componenti del Senato Studenti, il Presidente dichiara aperta la seduta.

DISCUSSIONE DEI PUNTI ALL'O.d.G.

1) Comunicazioni del Presidente

Il Presidente MARCHELLI espone le proprie comunicazioni informando il Senato Studenti circa la convocazione di una conferenza d'Ateneo che si svolgerà in tre momenti, rispettivamente relativi al disegno di legge 1905 sulla riforma del governo delle università, all'organizzazione delle strutture dell'Ateneo ed alla formazione sanitaria nell'ambito di questa università.

Quale seconda comunicazione riporta la prevista discussione durante il Senato Accademico del 12 aprile in merito allo Statuto dei diritti e doveri degli studenti universitari precedentemente accolto dal Senato degli Studenti.

Infine segnala il buon avanzamento della preparazione della documentazione per procedere con il rinnovo dell'Albo delle organizzazioni studentesche.

2) Approvazione dei verbali delle sedute precedenti

Il Presidente MARCHELLI pone in approvazione i verbali delle sedute di gennaio e febbraio.

Il Senato degli Studenti approva entrambi i verbali all'unanimità.

3) Relazioni dai membri del Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Edisu e Cus

Il Presidente MARCHELLI invita gli eletti negli organi centrali ad esporre brevemente i temi trattati nei rispettivi consigli.

Il Sen. MEINERI riporta, in merito al Senato Accademico, il forte peso che la discussione in merito alla Città della salute ha avuto nell'ultima seduta, occupandola quasi interamente. In tale sede si è ribadita la volontà di trovare un accordo sulla base di quanto precedentemente pattuito e si è, in conclusione, demandata al Consiglio di amministrazione dell'Ateneo una decisione più definitiva in merito.

Il Presidente MARCHELLI segnala come nell'ultimo Cda si sia speso molto tempo e interesse per particolari di ordine tecnico. In merito ai temi trattati riporta una discussione sul progetto definitivo di ristrutturazione della sede di Torino esposizioni, dove l'Ateneo vorrebbe trasferire gli uffici amministrativi, ad un prezzo di circa 400 mila €. I rappresentanti hanno tuttavia contestato che tali locali sono attualmente affittati dall'Ateneo, al costo di 80 mila € annui, in altre parole ad un prezzo di mercato e non di favore e che, quindi, questo progetto di ristrutturazione vedrebbe l'investimento di una somma considerevole a favore di un immobile altrui. È stato segnalato poi come questo avvenga proprio in un periodo in cui l'Ateneo lamenta maggiormente la mancanza di fondi e cerchi su altri fronti di attuare una politica di riduzione degli affitti dei locali occupati.

Riporta quindi un secondo tema trattato in Cda, concernente la formulazione di un nuovo regolamento per l'istituzione dei master universitari, regolamento che vorrebbe essere più rigido e prevedere l'assegnazione di almeno un dipendente amministrativo per ogni master che si occupi di valutare la correttezza delle procedure.

Il Sen. AIMAR informa il Senato che per l'Edisu comincia il periodo di ordinaria amministrazione, poiché terminate le attività peculiari a carattere periodico. Riporta quindi come a settembre ci sarà la nomina del nuovo Cda in base alla nuova maggioranza risultata dalle recenti elezioni regionali. Informa quindi che intorno alla metà di aprile saranno pubblicati i risultati del bando per le attività culturali. Conclude segnalando le dimissioni della consigliera Gambino, l'intitolazione alla medesima della residenza Edisu situata in Lungo Dora e che tale residenza avrà funzione di ostello durante il mese di agosto, in cui saranno assenti gli studenti fuori sede.

Il Sen. RUSSO riferisce al Senato l'avvenuta approvazione del primo acconto ricevuto dall'Università durante il Cda del Cus.

Segnala come i rappresentanti abbiano chiesto chiarimenti circa la richiesta di 12 € a favore dell'ente agli studenti esenti dal pagamento delle tasse, ottenendo il riscontro di tale impegno da parte dell'Università nei confronti dell'ente.

Riferisce la rinnovata volontà di ospitare una seduta del Senato degli Studenti in una sede Cus; contestualmente l'ente accoglierebbe i senatori con un rinfresco.

Ricorda inoltre che prima delle universiadi del prossimo anno si terranno i campionati universitari.

Il Sen. BOERO dice di accogliere l'idea di svolgere una seduta del Senato in una sede del Cus, ma richiede che il Senato possa declinare l'offerta di un rinfresco pagato con i soldi pubblici dell'ente.

Il Presidente MARCHELLI segnala di essere parimenti favorevole ad una seduta in una sede Cus e chiede che si presenti un invito ufficiale all'Ufficio di presidenza.

Terminate le relazioni richiede ai senatori se vi siano argomenti da inserire al punto 8) Varie ed eventuali.

Segnala quindi di aver ricevuto le richieste di trattazione di alcuni argomenti, che andrebbero trattati nel medesimo punto. Il primo riguarda la richiesta di patrocinio dell'iniziativa di mobilità sostenibile circa la realizzazione di una pista ciclabile universitaria posta dall'associazione Muovi Equilibri ed il secondo la sostituzione del Presidente Marchelli nell'ambito della Commissione d'Ateneo per l'interpretazione in via equitativa delle norme del Regolamento per l'inserimento nelle fasce contributive ridotte.

Il Sen. AIMAR segnala la presenza di una problematica con il Preside di Scienze politiche Garelli.

Il Sen. SPADON segnala l'avvenuta interruzione della proiezione di slide informative sui tagli alla biblioteca di Economia per il presunto motivo della concomitanza delle elezioni Regionali e chiede che se ne possa discutere.

Il Senato approva l'inserimento all'unanimità.

4) Composizione di una commissione per la gestione dei problemi amministrativi della didattica

Il Presidente MARCHELLI informa il Senato di aver preventivamente informato i dirigenti coinvolti dalla richiesta presentata dal sen. Spadon e che tali dirigenti non hanno sollevato obiezioni. Invita quindi il sen. Spadon a relazionare in merito alla stessa.

Il Sen. SPADON richiama l'attenzione sugli elementi già emersi nella seduta precedente in presenza della dott.sa Bolognesi e del dott. Bruno in merito alle lamentele ed alle mancanze delle loro rispettive divisioni e soprattutto circa l'insufficiente comunicazione tra queste divisioni e gli studenti. Propone quindi di attivare una commissione formale secondo il testo di delibera proposto che possa porre agli uffici competenti i problemi che le saranno segnalati in qualità di collettore degli stessi. A tale proposito sottolinea come i rappresentanti non siano tenuti a sostituirsi agli impiegati amministrativi nel loro lavoro dovendosi occupare piuttosto di segnalare le problematiche; tali problematiche se non saranno risolte con la sola comunicazione tra la commissione e gli uffici saranno poste come materia di confronto al Senato degli Studenti.

La Vicepresidente MILITELLO si dice pienamente d'accordo con la proposta di delibera, aggiungendo la richiesta di spiegazioni più dettagliate in merito al significato del punto 6 della stessa. Contestualmente propone che questa commissione sia dotata di una mail comune per dare un riferimento chiaro ai rappresentanti ed agli studenti.

Il Presidente MARCHELLI ritiene essenziale lo strumento proposto dalla Vicepresidente Militello ed aggiunge che tale commissione dovrà operare una costante e completa informazione nei confronti dei rappresentanti per mantenerli al corrente. Circa la richiesta di spiegazioni risponde illustrando come i problemi del singolo studente possano essere troppo variegati ed articolati, oltreché risolvibili tramite il ricorso ad altri strumenti come le segreterie o i singoli rappresentanti locali; una commissione che si affacciasse a questo genere di richieste ne rimarrebbe intrappolata e bloccata, risultando inutile.

Il Sen SPADON fornisce una definizione di problema generale come un problema che capitando al singolo può ricorrere in forme identiche o molto simili ad una quantità di altri studenti.

La Sen. PIZZOLEO esprime il proprio appoggio ad una simile definizione e distinzione tra le due categorie di problemi.

Il Presidente MARCHELLI constatato l'esaurimento della discussione dichiara di mettere in votazione il testo di delibera proposta e chiede se vi siano dichiarazioni di voto in merito. Verificata la presenza di 29 senatori apre la votazione che si conclude con voti favorevoli all'unanimità.

Il Presidente MARCHELLI chiede ai senatori presenti di presentare le candidature per far parte della suddetta commissione.

Risultano candidati la Sen. PIZZOLEO, la Sen. MERLO, la Sen. MACI, il Sen. SPADON, il Sig. SABETTA Giorgio, consigliere di facoltà di Scienze MFN.

Il Presidente MARCHELLI mette in votazione i nominativi presentati. Verificata la presenza di 29 senatori apre la votazione che si conclude con voti favorevoli all'unanimità.

Testo della delibera approvata:

Considerata

la difficoltà di comunicazione esistente tra gli studenti e i loro rappresentanti, e l'amministrazione dell'Università degli Studi di Torino.

Considerati

i problemi tecnici emersi all'ultimo senato studenti in data 24 febbraio, seduta a cui hanno partecipato il dott. Massimo Bruno Direttore della Divisione Sistemi Informativi e la dott.ssa Natalina Bolognesi Direttore della Divisione didattica e Segreterie Studenti.

Considerato

che molti problemi emersi sono frutto di una mancanza di comunicazione, esistente tra studenti e amministrazione dell'università degli studi di Torino.

Considerato

che molti problemi riguardanti la mancanza dei moduli di laurea nelle segreterie studenti o la mancanza di macchine per la stampa degli statini nella sede della Facoltà di Economia, sono stati considerati in sede di Senato da parte degli stessi dirigenti dei problemi di piccola natura e sono stati affrontati con i singoli rappresentanti delle facoltà.

Considerata

la disponibilità dei dirigenti al dialogo e alla collaborazione, e la volontà manifesta di andare verso un sistema che permetta più facilmente la comunicazione interna all'ateneo e la risoluzione di problemi di natura tecnico-amministrativa.

Considerata

la richiesta portata dal senatore Luca Spadon nel Senato Studenti del 24 febbraio che mirava alla creazione di una commissione tecnica del senato studenti che avesse come obiettivo la soluzione di questi problemi e l'incontro con i dirigenti, considerata inoltre la loro disponibilità espressa in quella seduta alla creazione della suddetta commissione.

Visto

il regolamento del Senato degli Studenti, Titolo IV art. 21, emanato con D.R. 3673 del 12/06/2008

Il Senato Studenti dell'Università degli Studi di Torino delibera all'unanimità, di creare una commissione per la gestione dei problemi amministrativi della didattica, composta da 5 membri nominati dal Senato Studenti tra i rappresentanti degli studenti nelle persone di Maci Lorisa, Merlo Paola, Pizzoleo Stefania, Sabetta Giorgio, Spadon Luca.

- 1. Tale commissione avrà durata annuale, e scadrà in concomitanza con la nomina della presidenza del Senato degli Studenti, ma potrà essere rinnovata fino alla scadenza di mandato dell'intero Senato degli Studenti*
- 2. I suoi obiettivi sono: ricevere le lamentele da parte di studenti o dei loro rappresentanti su problemi tecnici riguardanti o di competenza della Divisione Didattica e Segreterie Studenti e la Divisione Servizi Informativi, e dei problemi la cui competenza risulti suddivisa tra le divisioni e altri CGA dell'Ateneo. A titolo di esempio: le segreterie studenti, il sistema informatico, il pagamento delle tasse, la compilazione dei piani carriera, e dell'offerta formativa.*
- 3. È compito di questa commissione raccogliere e sottoporre le carenze evidenziate nel sistema da parte della commissione ai dirigenti delle due Divisioni sopra indicate o di loro delegati e adoperarsi di comune accordo e in tempi rapidi per la soluzione dei problemi.*
- 4. Nel caso esista un'impossibilità di giungere ad una soluzione, la commissione è tenuta a presentare una relazione al Senato Studenti che la presenterà al Senato Accademico o al Consiglio di Amministrazione richiedendo una soluzione o una presa di posizione in materia.*
- 5. Nell'eventualità che nei tempi stabiliti non sia messa in atto la soluzione al problema, la commissione provvederà a segnalare la questione al Senato degli Studenti, il quale si farà carico dei problemi non risolti anche tramite l'audizione dei responsabili delle divisioni.*
- 6. I problemi affrontati dalla commissione non dovranno riguardare il singolo studente, ma problemi di carattere generale.*

5) Richiesta di patrocinio per iniziativa studentesca sulla Resistenza, la Pace e la Democrazia

Il Presidente MARCHELLI espone al Senato degli Studenti la richiesta di patrocinio avanzata dal Sig. Grandinetti per l'iniziativa "L'Università è antifascista: testimonianze dirette e indirette sulla Resistenza e sui Campi di Sterminio" che prevederà l'intervento di una serie di associazioni ed un dibattito. Tale richiesta è allegata al presente verbale.

La Vicepresidente MILITELLO si esprime favorevole a tale richiesta come ad altre proposte a favore dell'istruzione nell'università.

Il Sen. MEINERI concorda a sua volta e richiede che tale iniziativa abbia la massima diffusione tramite i mezzi di comunicazione dell'ateneo e le mailing list degli studenti iscritti.

Il Presidente MARCHELLI fa notare come i mezzi di comunicazione dell'Ateneo sia relativamente scarsi ed incompleti e che questo potrebbe essere pregiudiziale per portare a termine una buona campagna comunicativa.

Il Sen. MEINERI commenta sottolineando il fatto che tale limite vada riconosciuto come problema e come tale affrontato e risolto cominciando da una debita segnalazione all'Ateneo.

Il Presidente MARCHELLI constatato l'esaurimento della discussione dichiara di mettere in votazione il testo di delibera proposta e chiede se vi siano dichiarazioni di voto in merito. Verificata la presenza di 29 senatori apre la votazione che si conclude con voti favorevoli all'unanimità.

6) Istanza sulla situazione spazi in università

Il Presidente MARCHELLI dà la parola alla sen. Pizzoleo, firmataria del documento allegato, affinché introduca l'argomento.

La Sen. PIZZOLEO lamenta la ripetute richieste formali di accesso agli spazi dell'Università sistematicamente ignorate per le attività dei rappresentanti, con la conseguenza che chi non ha voluto attendere lo svolgersi delle vie formali si è preso tali spazi.

Propone quindi un progetto di redistribuzione di un'aula per ogni associazione, gruppo o rappresentanza per sede, sulla base dell'avviato censimento degli spazi universitari in collaborazione con la Direzione amministrativa. Auspica a tal proposito che il Senato degli Studenti possa intervenire per favorire tale processo.

Il Presidente MARCHELLI informa il Senato in merito alla riunione cui avrebbero dovuto partecipare i tre Presidi delle facoltà afferenti a Palazzo nuovo, dalla quale è emerso un parere favorevole rispetto alla revisione dell'assegnazione degli spazi nell'Università.

Richiede quindi un chiarimento tra le liste di rappresentanza ed i rappresentanti degli student, in quanto questi ultimi hanno da regolamento accesso alle segreterie di presidenza delle facoltà come locali di supporto per la loro attività.

Sottolinea quindi l'esistenza di un problema reale di spazi fisici rispetto alla richiesta fatta, così come è stata presentata, anche se sarebbe ottimale avere tutti quanti degli spazi per le proprie attività.

La Sen. PIZZOLEO commenta brevemente che per tale problema tali spazi potrebbero essere anche condivisi da più organizzazioni.

Il Presidente MARCHELLI prosegue dicendo che il Senato potrebbe incaricarsi della questione degli spazi, ma che, conoscendo la vastità del problema, questo comporterebbe l'assorbimento di tutte le forze del Senato per tutto il mandato. Più avvicinabile invece l'obiettivo di fornire maggiori spazi ai rappresentanti tramite una spinta del Senato. Sottolinea infine come sia necessario porre attenzione al numero di aule presenti e non appropriatamente gestite.

La Vicepresidente MILITELLO propone quindi una modifica alla richiesta presentata affinché sia centrata sui poli principali, così da poter ottenere dei risultati in tempi più brevi. Per quanto concerne spazi in singole facoltà invece andrebbero interrogati i rispettivi Presidi. Aggiunge infine di concordare rispetto alla molteplicità del problema, che non riguarda solo i rappresentanti, ma anche le organizzazioni studentesche e la gestione più in generale delle aule.

Il Vicepresidente RICCA opera una netta distinzione tra rappresentanti e liste. Per i primi risulta legittimo avere un posto dove lavorare e tale posto è individuato nelle presidenze.

Sottolinea poi che se si vuole continuare seguendo la linea del Regolamento spazi bisogna lasciare la questione in mano all'Ateneo, dato che non è corretto che l'Ateneo scarichi il problema al Senato degli Studenti. Aggiunge che per quanto riguarda il polo di Giurisprudenza e Scienze politiche potrebbe essere possibile usare gli spazi interni alle nuove segreterie di corso Regina Margherita da quando saranno disponibili. La prospettiva è di avere intorno a giugno uno spazio in questi luoghi.

Conclude rivolgendosi alla sen. Pizzoleo, ricordandole di aver detto che per lei non era agibile uno spazio nel polo di Palazzo nuovo.

Il Sen. DEABATE commenta che una lista ha comunque bisogno di uno spazio per crescere e muoversi all'interno dell'Università. Aggiunge che la sen. Pizzoleo non poteva recarsi da sola a Palazzo nuovo per un fatto di sicurezza personale e che per questo si sono fatte le richieste agli organi adatti per avere uno spazio presso la palazzina Einaudi, ma tali richieste non furono accolte. Prosegue dicendo che al momento sono privi anche dello spazio a Palazzo nuovo, dove non hanno rappresentanti, ma c'era comunque un posto dove poter lasciare dei materiali ad esempio per le elezioni del CNSU di maggio. Continua sottolineando di aver intrapreso fino ad allora la via legale, vedendosi prevaricare da chi aveva più e meno diritto agli spazi. Conclude segnalando che è interesse comune il poter ottenere spazi utili a tutti con forme riconosciute e senza dover uscire dalla legalità.

Il Sen. SPADON condivide alcuni punti sollevati dal sen. Deabate puntualizzando che lo spazio a Palazzo nuovo non è stato occupato da parte degli Studenti Indipendenti, ma preso in gestione in quanto non utilizzato e che pertanto non si può parlare di occupazione. Aggiunge che le vie legali sono state tentate da tutti, tanto dal Fuan quanto dagli Si e aggiunge che non si sia riusciti ad ottenere gli spazi richiesti per ingerenze esterne e volontà di non smuovere privilegi interni. Aggiunge di ritenere fondamentale parlare prima di redistribuzione degli spazi in quanto tali, comprendendo anche le aule, anche nelle relazioni tra facoltà ed Ateneo. Il Senato degli Studenti a tal proposito può scegliere se occuparsi di tutto il problema o solo degli spazi delle organizzazioni e propone che ci si occupi del problema in toto. Esprime concordia rispetto all'assegnazione degli spazi alle associazioni ed ai gruppi informali prima che ai rappresentanti e invita a fare una delibera sulla questione delle aule e degli spazi per le rappresentanze e le organizzazioni.

Il Presidente MARCHELLI ricapitola la questione delineando le due questioni emerse. La prima, pratica riguardo agli spazi per la necessità di fare delle attività; la seconda, di principio, l'ottenere degli spazi senza vedere l'Ateneo che fa finta di niente. In merito alla prima ritiene che non sia di competenza del Senato né che sia comodo ragionarci in trenta persone, invitando quindi a svolgere la discussione in gruppi ristretti ed a riportarla al Senato che la porterà avanti. In merito alla seconda commenta come non sia effettivamente percorribile l'ottenere spazi con le vie legali e come ci sia una pessima gestione prima che la necessità di una redistribuzione. Tale questione potrebbe essere presentata durante la seconda riunione della Conferenza d'Ateneo.

La Sen. GRAZIANO segnala come ci sia stata una riunione a Scienze politiche tra i rappresentanti per condividere gli spazi interni per dare a tutti la possibilità di uno spazio, con quel poco che c'è. Esiste pertanto già la possibilità di un ricevimento degli studenti da parte dei rappresentanti fatto nei locali del job placement.

La Sen. PIZZOLEO conferma l'avvenimento di questa riunione commentando che il preside non l'ha presa per nulla in considerazione. Aggiunge che Obiettivo studenti e Unione degli universitari hanno spazi più piccoli degli Studenti Indipendenti presso la palazzina Einaudi.

La Sen. MARENGO ridefinisce le questioni, salite a tre. Un posto per le attività pratiche pre i rappresentanti, ovvero le presidenze. Un posto per organizzare convegni ed attività. Un posto per i rappresentanti e le liste per le attività di rappresentanza. Aggiunge che se si vuole riesaminare la questione delle aule comprendendo la gestione per la didattica si apre un tema molto grande, ma che spera di poter affrontare. C'è a tal proposito un problema reale, di tentativi già fatti e non esitati in risultati concreti, ad esempio per questioni

come le norme di legge che prevedono di fornire aule ampie quanto il numero degli iscritti ad una certa lezione non quanto il reale numero di frequentanti.

Il Presidente MARCHELLI dice di apprezzare la discussione e quanto è emerso. Sottolinea quindi come sia possibile fare qualcosa sulle sedi nuove, dove si può prevenire il presentarsi degli annosi problemi delle altre sedi. Quando ci saranno degli spostamenti verso queste sedi sarà anche più facile risolvere le problematiche in quelle vecchie, allora meno sovraccaricate. In merito ad un'eventuale riscrittura del Regolamento spazi da parte del Senato si rischierebbe davvero di vedere ignorato lo sforzo ed il lavoro fatto.

Per quanto concerne l'istanza presentata dai senn. Pizzoleo e Deabate chiede se vi siano emendamenti o richieste di approvazione.

Chiede infine se ci siano suggerimenti sul come muoversi, considerando a tal proposito indatta una seduta allargata perché troppo dispersiva.

Il Sen. REGHINI DI PONTREMOLI ringrazia il Presidente ed esprime approvazione per quanto detto. Aggiunge che però ci si sta muovendo intorno al problema principale senza risolverlo. Considera che sarebbe un gesto positivo che chi ha preso in gestione l'aula di Palazzo nuovo ospitasse per un periodo i rappresentanti del Fuan, almeno fino all'apertura delle aule presso l'ex Italgas.

Il Vicepresidente RICCA dichiara fermamente che non appoggerà mai dei provvedimenti che porterebbero a casi come la militarizzazione di Palazzo nuovo dell'anno precedente; va salvaguardata prima la possibilità di recarsi a lezione e poi l'assegnazione degli spazi. Garantire l'ordine pubblico nell'università non è compito dei rappresentanti e se non è il Rettore a garantirlo non sarà possibile accettare una proposta simile.

La Sen. PIZZOLEO commenta che se un movimento viene aggredito quando svolge le sue iniziative non deve per questo essere privato di spazi all'interno dell'università.

Il Vicepresidente RICCA ribatte come non sia questo il punto; se tale spazio servisse solo per fini elettorali non potrebbe trovarsi d'accordo.

Il Presidente MARCHELLI richiama i senatori a presentare proposte costruttive ed organizzative.

La Vicepresidente MILITELLO raccoglie l'invito proponendo che si individui un delegato per lista presente nel Senato per fare da riferimento.

Il Sen. SPADON propone di affrontare la questione tenendo conto della prossima apertura della nuova sede di Giurisprudenza e Scienze politiche.

Il Sen. DEABATE sottolinea l'importanza di prendere una posizione contro l'abitudine dell'Università di indurre all'acquisizione illegale degli spazi, per potersi trovare in futuro a procedere su vie legali, sia come studenti che come rappresentanti.

Il Presidente MARCHELLI invita i senatori a presentare le opportune modifiche al testo proposto ed invita a procedere con la seduta rimandando al termine della stessa lo scioglimento di questo punto.

7) Discussione e approvazione di un documento riguardante il ddl di riforma dell'Università

Il Presidente MARCHELLI ringrazia la commissione per il lavoro svolto e cede la parola per la spiegazione del documento. Tale documento è allegato nella sua versione definitiva.

Il Sen. MEINERI illustra il lavoro della commissione che si è occupata di redigere il documento e ricorda come la riduzione dei tempi operativi abbia reso impossibili l'iter che si era pensato per tale documento che viene presentato direttamente all'approvazione, salvo emendamenti, al Senato, dopo la sua approvazione unanime in commissione.

Illustra brevemente il documento e invita alla discussione sulle conseguenze che il disegno di legge porterebbe in termini di valutazione, diritto allo studio, finanziamento e governo degli atenei.

La Vicepresidente MILITELLO concorda con l'impianto generale del documento e suggerisce alcune puntualizzazioni tecniche e formali, partendo dalla premessa, che dovrebbe fare riferimento alla riforma del 1989 in cui si aumentò l'autonomia degli atenei con la conseguente proliferazione di corsi e sedi decentrate e, quindi, delle spese senza un vero meccanismo di controllo per contrappeso di tali scelte. A tal proposito sostiene che uno degli approcci del ddl 1509 sarebbe proprio l'aumento di responsabilità, contestualmente ad una riduzione dell'autonomia, degli atenei per ridurre gli sprechi.

Sostiene quindi la bontà della proposta di un criterio nazionale per il merito, come maggiore incentivo allo studio e richiede che tale concetto rientri nel documento da approvare.

Relativamente ai finanziatori esterni sottolinea come non siano necessariamente negativi per l'autogoverno degli atenei.

Il Sen. MALANGA condivide alcune osservazioni e sottolinea la pericolosità della grossa quota di privati che verrebbe introdotta nel consiglio di amministrazione degli atenei, mettendoli in grado non solo di agire come finanziatori che possono dall'esterno indirizzare le scelte tramite una pressione economica, ma anche come votanti diretti delle scelte più importanti degli atenei. Aggiunge anche di essere contrario ad un criterio di merito quale il conteggio del numero dei laureati.

Il Sen. MEINERI sottolinea come il problema dell'autonomia sia ricorrente e trasversale in tutto il territorio nazionale, perché mai realizzata per quel che potrebbe dare e mai controllata per quel che dovrebbe essere. Il risultato è stato che i governi hanno via via tagliato i fondi senza entrare nel merito dei progetti e delle attività svolte; sarebbe quindi più utile avere dei forme di valutazione del lavoro svolto dei meccanismi premiali. Il ddl tuttavia non incide sulla riforma del 1989, va contro l'autonomia senza dichiararlo apertamente.

Aggiunge infine il pericolo di parlare di merito senza sostanziare di significato tale parola, con particolare rilievo alla forte possibilità di creare un'ingiustizia nel premiare un merito che si basi su parametri che risentano dell'iniquità di accesso all'università, come chiaramente esemplificabile dal confronto tra universitari figli di lavoratori appartenenti a classi sociali molto diverse. Conclude commentando che la possibilità di valutare il merito sul numero di laureati è un modo per valutare esattamente il contrario, dato che incentiverebbe gli atenei a sfornare laureati di qualsivoglia preparazione.

La Vicepresidente MILITELLO replica dicendosi non concorde nel definire disastrosa la previsione di un consiglio di amministrazione composto per il 40% almeno da privati. Riguardo al merito aggiunge che andrebbe agganciato, nella sua valutazione, al reddito.

Il Sen. SPADON condivide l'idea di frenare l'autonomia degli atenei che sprecano le risorse assegnate. In merito ai finanziamenti sottolinea la differenza tra il ricevere dei fondi da un privato e cedergli il potere decisionale. Riguardo al merito richiama l'attenzione sul fatto che il problema

del reddito è prioritario, perché attualmente in Italia non si raggiunge ancora la copertura completa del numero di aventi diritto ad una borsa di studio con il numero delle borse erogate.

Il Sen. PIOLATTO puntualizza come il finanziamento esterno sia un problema sia quando è assente, inducendo un aumento delle richieste economiche a carico degli studenti, sia quando è preponderante, risultando in una determinazione esterna delle scelte dell'università in teoria autonoma.

Il Sen. MEINERI riprende la forte differenza tra il finanziare un'università e prendere decisioni al suo interno. Segnala come, per il nostro Ateneo, i finanziamenti esterni siano già ingenti ed influenti e che una tale situazione sarebbe terribile qualora unita ad un modello che preveda lo svuotamento del potere di indirizzo politico del Senato Accademico in favore della fusione di questo potere con quello di gestione economica in seno ad un consiglio di amministrazione in cui i privati siano presenti come membri diretti.

Sul discorso del merito suggerisce che i più meritevoli, in quanto studenti, godano di premi relativi alla loro attività e non tanto di ritorni economici. Allo studente bravo dovrebbe essere concesso di seguire seminari poco accessibili, dovrebbe essere data la possibilità di migliorare ulteriormente la propria formazione rispetto a chi non vuole farlo o è meno capace sul piano culturale.

Il Presidente MARCHELLI rimarca il fatto che i finanziatori esterni sono già dotati di tutti i mezzi per determinare l'uso dei soldi dati e ricorda l'esempio della commissione mista per determinare l'uso di 24 milioni di € dati in tre anni dalla Compagnia di San Paolo all'Università. Per tale motivo potrebbero non essere direttamente i finanziatori esterni a voler entrare, ma, considerato il sistema italiano e le diffuse pratiche di malgestione della cosa pubblica, molto probabilmente si tratterebbe di politici che non abbiano avuto successo alle elezioni o altre persone legate da relazioni clientelari. Un tale panorama, data la gestione della didattica demandata al consiglio di amministrazione, è assolutamente da evitare.

Preso atto della discussione sul tema chiede quindi se vi siano proposte di emendamento.

La Vicepresidente MILITELLO propone tre emendamenti.

Il primo emendamento prevede l'inserimento del testo *“A partire dalla riforma del 1989 si è attribuita maggiore autonomia ai singoli atenei, ma questo ha lasciato l'università a “briglie sciolte”, portando ad una eccessiva proliferazione di corsi di laurea e di sedi decentrate.”* dopo le parole *“costo zero.”*

Il secondo emendamento prevede di cancellare l'intero passaggio sugli scenari nel migliore e nel peggiore dei casi.

Il terzo emendamento prevede l'inserimento del testo *“Siamo pienamente convinti della necessità di inserire il criterio del merito, non necessariamente attraverso forme di sostegno economico, perché tale criterio incentiva un maggiore impegno nello studio.”* dopo le parole *“tenure track.”*

Il Sen. MEINERI propone di correggere l'incipit *“La qual cosa non significa ritenere inutile”* con *“Certamente si ritiene auspicabile”*.

Il Presidente MARCHELLI verificata la presenza di 29 senatori mette in votazione i singoli emendamenti proposti.

Primo emendamento

Presenti 29

Favorevoli 28

Asteuti 1

Contrari 0

Il Senato approva a maggioranza.

Secondo emendamento

Presenti 29

Favorevoli 10

Asteuti 1

Contrari 14

Il Senato respinge a maggioranza.

Terzo emendamento

Presenti 29

Favorevoli 25

Asteuti 2

Contrari 2

Il Senato approva a maggioranza.

Quarto emendamento

Presenti 29

Favorevoli 28

Asteuti 1

Contrari 0

Il Senato approva a maggioranza.

Il Presidente MARCHELLI dichiara di voler mettere in votazione il testo completo così come risultante dopo le modifiche apportate. Chiede a tal proposito se vi siano dichiarazioni di voto.

Il Sen. MEINERI dichiara che voterà a favore ed auspica che per il percorso fatto e le modifiche apportate in modo condiviso vi sia la massima condivisione.

Il Presidente MARCHELLI verificata la presenza di 29 senatori mette in votazione il testo definitivo.

Presenti 29

Favorevoli 28

Asteuti 1

Contrari 0

Il Senato approva a maggioranza.

8) Varie ed eventuali

Il Presidente MARCHELLI chiede che siano introdotti gli argomenti inseriti nelle varie ed eventuali.

Il Sen. REGHINI DI PONTREMOLI richiede di anticipare il punto 8.4 Tagli ai fondi delle biblioteca di economia.

Il Senato approva all'unanimità tale cambiamento dell'ordine dei punti.

8.4 Tagli ai fondi delle biblioteca di economia

Il Sen. SPADON spiega come inizialmente si sia capito che nella facoltà di Economia il Preside abbia inizialmente acconsentito alla proiezione aula per aula di slide concernenti gli ormai pluriennali tagli alla biblioteca della facoltà, salvo ritirare la loro proiezione per via della richiesta di non meglio precisati individui che avrebbero addotto come motivazione la concomitanza con la campagna elettorale per le elezioni regionali.

Aggiunge che da un successivo confronto con i rappresentanti della medesima facoltà si è chiarito il malinteso.

Il Sen. REGHINI DI PONTREMOLI illustra brevemente quanto accaduto nel consiglio di facoltà.

Il Presidente MARCHELLI commenta affermando che ogni episodio di malafede può sussistere, ma va chiaramente comprovato prima di poter essere considerato reale e considera esaurito l'argomento.

Alle ore 18.24 escono la sen. Bonino ed il sen. Reghini di Pontremoli.

8.1 Richiesta di sostituzione del Presidente Marchelli in seno alla Commissione d'Ateneo per l'interpretazione in via equitativa delle norme del Regolamento per l'inserimento nelle fasce contributive ridotte

Il Presidente MARCHELLI informa i senatori di non poter partecipare attivamente a tale commissione a causa di motivi logistici e chiede ai presenti se vi sia qualcuno che voglia candidarsi come suo sostituto.

Risulta candidato il Sen. PIOLATTO.

Il Presidente MARCHELLI mette in votazione la nomina del sen. Piolatto come nuovo membro della Commissione d'Ateneo per l'interpretazione in via equitativa delle norme del Regolamento per l'inserimento nelle fasce contributive ridotte. Il Senato degli Studenti approva all'unanimità.

8.2 Richiesta di patrocinio per il progetto di mobilità ciclabile

Il Presidente MARCHELLI illustra il progetto dell'associazione Muovi Equilibri di realizzazione di un pista definita "ciclabile universitaria" che collegherebbe Corso Vittorio Emanuele II a corso Regina Margherita, permettendo un'intersezione con altre piste già esistenti ed una continuità ciclabile tra i poli di Scienze MFN, Palazzo nuovo e la sede di Scienze politiche e Giurisprudenza. Tale progetto ha già ottenuto il patrocinio dell'Edisu.

Verificata la presenza di 27 senatori apre la votazione che si conclude con voti favorevoli all'unanimità. Si richiede inoltre la massima pubblicizzazione dell'iniziativa.

8.4 Problematiche con gli appelli della facoltà di Scienze politiche

La Sen. GRAZIANO informa il Senato che nel consiglio di facoltà di Scienze politiche di gennaio è stata reintrodotta la finestra d'appello pasquale per gli studenti dell'ordinamento DM 509/99, senza sospensione della didattica, e che il provvedimento è stato accolto all'unanimità con successiva comunicazione agli studenti tramite il sito istituzionale. Successivamente il Preside avrebbe chiesto agli studenti di concordare le date d'esame limitandosi solo ai docenti del primo semestre e, ancora dopo, avrebbe limitato la possibilità di usufruire di questo appello straordinario ai soli studenti in corso, appellandosi al verbale, mai approvato, della seduta del consiglio di facoltà.

Spiega quindi come molti studenti si siano organizzati in base alla possibilità data e come ci sia il reale pericolo che molti si ritrovino fuori corso per la mancanza di questa, con la conseguenza economica che peraltro ne consegue. Richiede quindi di sollevare tale questione durante il Senato accademico.

La Sen. MERLO consiglia di contattare per primo il Preside in maniera informale e comunque prima della seduta del Senato perché troppo lontana.

Il Vicepresidente RICCA sottolinea come il consiglio di facoltà di Scienze politiche non approvi i propri verbali da un tempo eccessivamente lungo.

Il Presidente MARCHELLI ricorda che il Senato degli Studenti ha una maggiore utilità quando può fare dichiarazioni forti e portare le problematiche all'attenzione degli organi centrali.

Il Sen. MEINERI evidenzia come possano essere intraprese due diverse strade per risolvere la questione: una lettera al Senato accademico firmata dai senatori contenente le richieste del Senato degli Studenti o l'invio diretto al Preside Garelli di una richiesta di colloquio con delegati del Senato degli Studenti a breve termine.

Il Presidente MARCHELLI constatata la posizione favorevole degli altri membri del Senato individua nei senn. Merlo e Ricca i delegati dell'organo, cui competerà anche la richiesta di aggiunta all'ordine del giorno del Senato accademico successivo di una discussione sul tema affrontato.

6) Istanza sulla situazione spazi in università - ripresa

Il testo prodotto dai senatori è allegato al presente verbale.

Il Sen. SPADON propone di specificare che il censimento debba riguardare spazi ed aule in proprietà ed affidamento.

Il Presidente MARCHELLI dichiara di voler mettere in approvazione il testo presentato e chiede se vi siano dichiarazioni di voto.

Il Sen. ORIGLIASSO dichiara la propria astensione perché tale documento non discrimina tra attività di rappresentanza ed attività culturali, svolte nell'ambito della facoltà di Medicina e Chirurgia tramite un difficoltoso reperimento di aule e mezzi.

La Sen. ANTIQUARIO, il Sen. MALANGA, la Sen. CAMPIGOTTO ed il Sen. CONSOLI dichiarano la propria astensione per i medesimi motivi.

La Vicepresidente MILITELLO dichiara la propria favorevolezza.

Il Presidente MARCHELLI dichiara la propria favorevolezza al documento presentato perché tenente in considerazione gli interventi fatti e le posizioni espresse, senza avere l'intento di comprendere ogni particolare.

Il Presidente MARCHELLI verificata la presenza di 23 senatori dichiara aperta la votazione.

Presenti 23

Favorevoli 11

Astenuti 12

Contrari 0

Il Senato approva a maggioranza.

Alle ore 18.55, esaurita la discussione, il Presidente scioglie l'adunanza.

Approvato in data 07 maggio 2010,

Letto e sottoscritto

f.to
IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Enrico BOERO

f.to
IL PRESIDENTE
Helios MARCHELLI